Di Girolamo: "Innegabile il contributo del filosofo al riconoscimento dei diritti omosessuali". Crescimbeni: "Sbagliato l'approccio in termini apologetici"

Seminario su Mieli, il patrocinio concesso dal Comune divide la città e le forze politiche

TERNI

E' ancora polemica sul patrocinio concesso dal Comune al seminario, organizzato dall'associazione "Esedomani", sugli "Elementi di critica omosessuale", workshop sulla vita e l'opera di Mario Mieli. Dopo le contestazioni sollevate dal comitato "Difendiamo i nostri figli", il sindaco Leopoldo di Girolamo fa sapere che "abbiamo concesso il patrocinio, come sempre facciamo in tutte le iniziative pubbliche, di carattere sociale, culturale, scientifico o di interesse pubblico, nel rispetto dell'identità di genere, del linguaggio inclusivo di tutti e dell'impegno a non confinare nessuna persona in alcun ambito segregante. E' indubbio - prosegue il sindaco - il contributo dato dal filosofo Mario Mieli, attivista e teorico degli studi di genere, al riconoscimento dei diritti degli omosessuali. Oggi è fondamentale diffondere studi sui ruoli legati al genere, interdisciplinari e multiculturali, capaci di decostruire stereotipi culturali e comportamentali che vanno contro l'affermazione dei diritti umani.

Quanto alle dichiarazioni, tratte dal libro di Mieli, queste saranno oggetto di dibattito e confronto all'interno delle conferenze organizzate dall'associazione di volontariato "Esedomani" il cui impegno in ambito sociale, resta innegabile e apprezzato".

Di tutt'altro avviso il consigliere comunale del gruppo misto, Paolo Crescimbeni. "Nessuna discriminazione da parte mia - premette - ma da qui a fare seminari su "la potenziale transessualità di ogni bambino" che "rivolge messaggi amorosi ai bambini" come riportano i comitati che hanno criticato l'iniziativa, ce ne corre e non poco.

Le leggi della natura - osserva Paolo Crescimbeni - non le ha scritte il sindaco, né io, né il professor Mario Mieli, autore dell'opera sulla omosessualità oggetto del seminario. Sono d'accordo ad ogni approccio culturale anche ai temi meno ortodossi ed usuali, ma certo non in termini apologetici, tendenti alla diffusione indiscriminata, alla diffusione e alla moltiplicazione del fenomeno omosessuale e dell'ideologia gender".

Melasecche: "Ci vorrebbe un manager alla Morselli". Critiche anche da centrodestra e M5S

L'opposizione non crede al sindaco: "La città ha bisogno di una svolta"

di **Massimo Colonna**

TERNI - "Alla città serve un cambio di passo: il sindaco se ne accorge con gravissimo ritardo". "Parole e promesse rimaste tutte sulla carta". E ancora: "Per il rilancio economico serve un manager, alla Morselli" e "il sindaco vede una città che non esiste". Arriva la replica dell'opposizione all'intervista del Corriere dell'Umbria al sindaco Leopoldo Di Girolamo sul futuro della città in vista dell'approvazione del bilancio di previsione. "Solo ora il sindaco - spiega Francesco Ferranti, capogruppo in consiglio comunale di Forza Italia - si rende conto che la città ha bisogno di un cambio di passo sul fronte economico. E se a Terni serve una svolta sul fronte economico, come è vero, ne deve rispondere lui. Per quanto riguarda il lavoro della giunta è evidente la mancanza di idee e progettualità. Ora lo sviluppo economico sia affidato ad un manager capace".

"Le dichiarazioni del sindaco - spiega Paolo Crescimbeni, del gruppo misto e ultimo sfidante di Di Girolamo alla poltrona di sindaco - sono infarcite di promesse rimaste su carta: infrastrutture, innovazione, sicurezza, cellule staminali, palazzetto dello sport. La grande scommessa è invece l'ottenimento dell'Area di crisi complessa. Terni ha bisogno di uno scatto di orgoglio, ma nel palazzo l'orgoglio non è di casa". "Di Girolamo - spiega Enrico Melasecche, consigliere della lista I love Terni - si accorge a metà mandato che la città ha bisogno non di un sindaco a mezzo servizio, ma di un assessore allo sviluppo economico che non sia il solito sindacalista o funzionario. Lo abbiamo chiesto due anni fa.

Occorre un manager con gli attributi, alla Morselli per capirci, che sia in grado di attrarre capitali. Basta con questa flemma. Quanto alle note positive tocchiamo con mano che il palazzo per le cellule staminali è da cinque anni una cattedrale nel deserto, il porta a porta partito con lui da cinque anni ha tariffe troppo alte e risultati fallimentari, l'università è in agonia. Quale film ha visto?".

"Parole vuote e fragili - scrive Federico Pasculli, consigliere del Movimento Cinque Stelle - di un sindaco che ha perso ogni credibilità e autorevolezza. Noi - scandisce - non vediamo proprio la città che vede lui. La vediamo sofferente e inerme, dove al buco di bilancio si sommano le voragini che si aprono nelle strade, dove non ci sono risorse nè per tagliare l'erba, nè per i più deboli. In questi due anni abbiamo visto scomparire tre importanti partecipate, Isrim, Atc, Usi ed ora ancor di più si rischia di dover sacrificare Farmacie e Asm. Sconcertante - conclude - è che il tutto si concluda con la conferma del rimpasto, a metà tra un premio e un ricatto offerto come merce di scambio per l'ipotetico passaggio di un bilancio che appare quanto mai difficoltoso".

In occasione della nascita dei Cobas delle coop sociali

Renato Curcio presenta il libro "La rivolta del riso"

TERNI

La confederazione Cobas ha organizzato per venerdì prossimo, alle 17 e 30, al centro sociale Cimarelli, in via del Lanificio 19, la presentazione del libro "La rivolta del riso" di e con Renato Curcio, in occasione della nascita dei Cobas delle cooperative sociali. L'iniziativa sarà proceduta, alle 17, da un'assemblea dei lavoratori delle cooperative sociali. "Sarà un'occasione - dicono i Cobas - per organizzare i lavoratori delle cooperative e riflettere sulle imprese sociali che operano nel nostro territorio".

"La rivolta del riso" è un libro-documento nel quale si riportano i lavori di un "cantiere di socioanalisi narrativa" tenutosi nel Milanese a cavallo del 2013-2014.

Il libro sarà presentato da Renato Curcio (nella foto), curatore del libro e animatore di questo cantiere .

Rifiuti

Compostiere gratuite a disposizione dei cittadini che pagano la Tari

TERNI

Il Comune promuove l'introduzione del compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti organici, incentivandolo e fornendo, nei limiti delle disponibilità e attraverso un bando, delle compostiere in comodato d'uso gratuito. "Il vantaggio principale per il singolo cittadino - si legge nel bando - è costituito dall'ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto di altissimo valore fertilizzante, fino al doppio del potere nutritivo dei prodotti chimici in commercio. Il composto è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e arricchirlo in maniera del tutto naturale".

Per l'assegnazione delle compostiere è stato emesso un bando: i soggetti destinatari sono tutti i cittadini regolarmente iscritti a ruolo per il pagamento della Tari del Comune di Terni e in regola con i pagamenti. L'utente titolare della Tari deve inoltrare, in regime di autocertificazione, domanda di assegnazione di una compostiera domestica. Le domande saranno esaudite in ordine di ricevimento fino ad esaurimento della disponibilità delle compostiere gratuite.

San Francesco

L'Orchestra d'armonia Città di Terni in concerto per la Giornata della Terra

TERNI

L'appuntamento è per venerdì sera, alle 21, nella chiesa di San Francesco (nella foto), dove l'Orchestra d'armonia Città di Terni, diretta dal maestro Domenico Agnusdei, eseguirà "Supplication for world future" di Lijnschooten. Il concerto, che vede come partner anche l'Istess, si svolgerà in occasione della Giornata mondiale della Terra, indetta dalle Nazioni Unite. Il repertorio prevede l'esecuzione di brani dal Medioevo ai giorni nostri.

Luogo protetto realizzato al pronto soccorso grazie alla collaborazione tra azienda ospedaliera e Soroptimist

Nasce "Codice rosa" per le vittime di violenza

TERNI

Il pronto soccorso dell'ospedale ha una stanza "Codice rosa" dedicata alle donne vittime di violenza, realizzata in collaborazione con l'associazione Soroptimist International Club di Terni, che ha contribuito alla realizzazione dell'allestimento e all'acquisto dell'arredamento. La nuova stanza accoglierà le donne vittime di violenza che si recheranno al pronto soccorso per le prime cure e le prime dichiarazioni, in modo da garantire alle vittime la massima riservatezza e facilitare in piena sicurezza le azioni di tutela (compresa la denuncia) e di difesa da ulteriori episodi di violenza fisica e psicologica.

"L'accoglienza e l'immediata gestione della donna che ha subìto violenze - spiega il direttore del pronto soccorso, Giorgio Parisi - vanno gestite in un ambiente protetto con delicatezza e competenza, secondo un protocollo condiviso da tutto il personale sanitario dedicato. Tutti gli operatori, con la collaborazione h24 e la presenza al pronto soccorso, in giorni prestabiliti, del Centro anti-violenza di Terni Liberetutte, sono già stati addestrati per offrire questo primo tipo di assistenza. La proficua collaborazione con questa associazione favorirà anche il tempestivo coinvolgimento dei soggetti istituzionali pubblici e privati che nel territorio sono preposti alla tutela delle vittime".

"Il Soroptimist International - spiega la presidente del club di Terni, Anna Rita Manuali - è un'associazione di servizio che conta in Italia oltre 140 club e circa 6.000 socie e ha tra i suoi scopi principali la promozione della condizione femminile e la cura dei diritti umani. La stanza "Codice rosa" è uno dei nostri progetti più importanti. Avviato dalla past president Daniela Piergili, è stato realizzato nel mio biennio di presidenza grazie all'opera fattiva delle socie Antonella Nelli e Fabiola Vitale"."Le politiche regionali adottate per la prevenzione, l'intervento precoce e il contrasto alla violenza sulle donne - commenta il direttore generale Maurizio Dal Maso ringraziando l'associazione Soroptimist di Terni - si concretizzano con percorsi, e in questo caso anche spazi, correttamente orientati alle donne". Richiamandosi poi al recente convegno su "Neuroscienze e donna", il dg Dal Maso ribadisce la sua massima attenzione alla donna come paziente e come professionista.

"Ci interessa che l'ospedale di Terni diventi un punto di aggregazione e di riferimento nazionale per le buone pratiche nella medicina di genere, attraverso l'individuazione di percorsi ad hoc per le patologie e le esigenze femminili. E in tale contesto - conclude - sarà fondamentale integrare la sensibilità delle donne professioniste, che rappresentano anche una preziosa risorsa, per intraprendere una reale innovazione organizzativa e per trasformare l'azienda in una vera palestra del fare".

L'appuntamento

Riflettori puntati sulle tradizioni polacche Conferenze e laboratori nel week end

TERNI

Due giorni dedicati alle "Tradizioni polacche" grazie all' evento promosso dalla comunità polacca di Terni e realizzato con il contributo dell'Ambasciata della Repubblica di Polonia. Sabato 23 aprile, dalle 16 in poi, in via Premuda, 6, a Città Giardino, ci sarà una conferenza e, a seguire, un laboratorio d'arte su carta colorata per la creazione di fiori e decorazioni. Il 24 aprile, invece, l'incontro sarà ospitato al Cesvol, in via Montefiorino, 12/c.